

## VERBALE DI DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 10 DD. 30.01.2026

**Oggetto:** Approvazione e adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Mansionario, del Codice Etico e di comportamento e del Codice Disciplinare-Nomina dell'Organismo di Vigilanza

L'anno 2026 il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 10.30 presso la sede amministrativa di CT Servizi S.r.l. ("CT Servizi" o "Società"), corrente in Via Ca' Vio 2/A - 30013 Cavallino-Treporti (Venezia), determina sul seguente ordine del giorno: Approvazione e adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Mansionario, del Codice Etico e di comportamento e del Codice Disciplinare-Nomina dell'Organismo di Vigilanza

### 1. APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001, DEL MANSIONARIO, DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E DEL CODICE DISCIPLINARE

#### PREMESSO CHE

- Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da soggetti apicali o da soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza. Tale disciplina ha profondamente innovato il sistema di responsabilità, estendendo le conseguenze sanzionatorie anche all'ente nel cui ambito organizzativo il reato sia stato realizzato;
- Per CT Servizi, l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231) assume un rilievo che va oltre la funzione di possibile esimente della responsabilità amministrativa in quanto costituisce infatti uno strumento centrale di governance, volto a strutturare in modo organico l'assetto organizzativo, i processi decisionali e i sistemi di controllo interno, rafforzando la capacità della Società di prevenire comportamenti illeciti e di presidiare i rischi operativi, reputazionali e legali;
- In particolare, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 risponde all'esigenza di:
  - prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto legislativo n. 231/2001, con riferimento sia ai reati contro la Pubblica Amministrazione sia alle ulteriori fattispecie rilevanti in relazione alle attività e ai processi effettivamente svolti dalla Società;
  - presidiare in modo sistematico i rischi di responsabilità amministrativa della Società connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali, alla gestione delle risorse finanziarie, ai rapporti con soggetti pubblici e privati e allo svolgimento delle attività contrattuali e negoziali;
  - assicurare la corretta definizione e attuazione dei processi decisionali, garantendo la tracciabilità delle attività, la formalizzazione delle responsabilità e la separazione delle funzioni nei processi sensibili;
  - rafforzare l'efficacia dei controlli interni e dei flussi informativi, anche ai fini della tempestiva individuazione di comportamenti non conformi o di criticità organizzative;

- promuovere e consolidare una cultura organizzativa improntata al rispetto della legalità, alla responsabilizzazione dei soggetti che operano per conto della Società e alla conformità ai principi etici, alle norme di legge e alle regole interne.
- Il MOG 231 adottato da CT Servizi è stato elaborato secondo un approccio sostanziale e proporzionato, tenendo conto delle dimensioni della Società, della struttura organizzativa, delle attività effettivamente svolte e del contesto esterno di riferimento. Esso non si configura come un insieme statico di regole formali, ma come un sistema dinamico di prevenzione, destinato a evolvere nel tempo in funzione delle modifiche organizzative, normative e operative;
- Il Modello 231 è strutturato nei seguenti elementi costitutivi, tra loro integrati e coordinati:

- **Mansionario**

Il mansionario riveste un ruolo centrale e qualificante all'interno del Modello 231. Esso consente di definire in modo chiaro e puntuale ruoli, funzioni, responsabilità, poteri decisionali e ambiti di autonomia dei soggetti che operano all'interno della Società.

Attraverso il mansionario, il Modello 231 realizza:

- la chiara attribuzione delle responsabilità operative;
- la segregazione delle funzioni nei processi sensibili;
- la prevenzione di concentrazioni indebite di poteri decisionali;
- la tracciabilità delle attività e delle decisioni.

Il mansionario costituisce pertanto un presidio organizzativo fondamentale per l'efficace attuazione del Modello e per la prevenzione dei reati presupposto.

- **Analisi e mappatura dei rischi 231**

Il Modello include una puntuale analisi dei rischi, finalizzata a individuare le attività sensibili nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi i reati presupposto. Tale mappatura è effettuata tenendo conto dei processi, dei flussi decisionali, dei rapporti con soggetti esterni e delle specificità operative della Società.

- **Parte Generale**

La Parte Generale definisce i principi ispiratori del Modello, il sistema di governance, il ruolo e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi, le modalità di diffusione del Modello e i meccanismi di aggiornamento.

- **Parte Speciale**

La Parte Speciale disciplina le singole categorie di reati presupposto rilevanti per la Società, individuando per ciascuna fattispecie le attività sensibili, i comportamenti vietati e i presidi di controllo adottati.

- **Codice Etico integrato al Codice di Comportamento**

Il Codice Etico, integrato al Codice di Comportamento adottato ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 come modificato dal D.P.R. n. 81/2023, costituisce un corpus unitario di principi e regole di condotta, valido sia ai fini della prevenzione della corruzione sia ai fini del D.Lgs. 231/2001. Tale integrazione consente di evitare duplicazioni normative, garantire coerenza tra i diversi sistemi di prevenzione e rendere più chiaro e accessibile il quadro delle regole interne.

- **Codice Disciplinare**

Il Codice Disciplinare assicura l'effettività del Modello 231, prevedendo sanzioni proporzionate in caso di violazione delle regole e dei protocolli adottati.

## 2. NOMINA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

### **PREMESSO CHE**

- il D.Lgs. 231/2001 richiede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, verificarne l'efficacia e curarne l'aggiornamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del medesimo decreto.

- La Società, tenuto conto:

- della natura e delle finalità istituzionali dell'Ente;
- della complessità del quadro normativo di riferimento;
- della necessità di garantire elevati standard di indipendenza, continuità di azione, professionalità e competenza tecnico-giuridica;
- dell'esigenza di assicurare un presidio qualificato e stabile del sistema 231,

ha ritenuto opportuno istituire un Organismo di Vigilanza in forma collegiale, affidando tale funzione a professionisti esterni dotati di comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti, compliance, modelli organizzativi e sistemi di controllo interno;

- in tale contesto, l'Amministratore Unico ha individuato quale soggetto idoneo allo svolgimento dell'incarico la AURA LEGAL – Società Benefit tra Avvocati, realtà professionale specializzata nell'assistenza agli enti in materia di D.Lgs. n. 231/2001 e sistemi di prevenzione dei rischi, conferendo l'incarico di componenti dell'Organismo di Vigilanza all'avv. Alessia La Valle e all'avv. Alice Rodighiero;

- all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i poteri, i compiti e le risorse previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché i flussi informativi necessari allo svolgimento delle proprie funzioni, nel rispetto dei principi di riservatezza, indipendenza e professionalità;

- l'Organismo di Vigilanza opera in coordinamento, ma in posizione di autonomia e indipendenza, rispetto agli altri presidi di controllo dell'Ente, ivi inclusi il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, garantendo la complementarità tra il sistema 231 e il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

**Tutto ciò premesso, visto e considerato l'Amministratore Unico,**

### **determina**

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare e adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, articolato nei suoi componenti costitutivi;
3. di approvare il Codice Etico integrato al Codice di Comportamento, valido sia ai fini del sistema anticorruzione sia ai fini del Modello 231, nonché il Codice Disciplinare;
4. di nominare l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale con incarico alla società AURA LEGAL – Società Benefit tra Avvocati, nelle persone dell'avv. Alessia La Valle e dell'avv. Alice Rodighiero;
5. di disporre la comunicazione interna ed esterna e la pubblicazione sul sito istituzionale della Società, nella sezione "Amministrazione Trasparente" secondo la tempistica indicata dalla normativa vigente, di un estratto del Modello 231, dei Codici e della presente deliberazione.
6. di demandare al Responsabile Operativo di gestione, al RPCT e all'Organismo di Vigilanza l'attuazione delle misure conseguenti

Letto, approvato e sottoscritto.

L'AMMINISTRATORE UNICO

f.to dott. Roberto Ficotto